

JULIE L'OTARIE

<http://www.e-stoires.net/Julie2/juliecouv.htm>

Il était une fois
Une jolie petite otarie
Elle s'appelait Julie.

Un lundi midi,
elle fit un pari avec ses amis:
elle quitterait Woippy
pour aller en Italie !

Ni le soleil, ni la pluie
N'arrêterait Julie l'otarie.
Mais mardi à minuit
Elle n'était encore qu'à Nancy.

« Passes par l'Australie,
c'est un raccourci »
lui dit Emilie la pie.
« Que neni » renchérit Sophie la fourmi,
« C'est bien plus court par le Chili ».

Mercredi, jeudi
poursuivant son circuit
Julie voyait la route
S'étendre à l'infini.

Vendredi, Julie croisa
Paul le rossignol qui devint son ami
Elle lui raconte sa vie et lui dit
Qu'elle allait perdre son pari
Et ne plus jamais oser
Rentrer au pays.

Alors Paul tout attendri
Fit un tour de magie
Abricadabril et voilà notre Julie
Au fin fond l'Italie !

Samedi à minuit, Julie l'otarie
était de retour à Woippy.
« Tu n'as pas eu le temps
d'aller en Italie »
crièrent ses amis
« Bien sûr que si,
je vous ai même ramené des spaghettis ! »
Mais pour le dessert,
rien ne vaut les fraises de Woippy !

La foule applaudit
Julie l'otarie avait réussi
son pari !

JULIE L'OTARIA

C'era una volta
Un'otaria piccola e carina
che si chiamava Julie.

Un lunedì a mezzogiorno
Fece una scommessa con i suoi amici:
avrebbe lasciato Woippy
per andare in Italia!

Né il sole, né la pioggia
Avrebbero fermato Julie l'otaria.
Ma martedì a mezzanotte
Era soltanto a Nancy.

“Passa per l'Australia,
è una scorciatoia”
le dice Emilie la gazza.
“Non è vero” rincara Sophie la formica
“è molto più corto per il Cile”.

Mercoledì, giovedì
Seguendo il suo percorso
Julie vedeva la sua strada
Estendersi all'infinito.

Venerdì, Julie incrociò
Paul l'usignolo che diventa suo amico
Lei gli raccontò la sua vita e gli disse
Che avrebbe perso la sua scommessa
E non avrebbe più osato
Ritornare al suo paese.

Allora Paul, tutto commosso
Fece un incantesimo
Abricadabril ed ecco la nostra Julie
Alla fine trova l'Italia!

Sabato a mezzanotte, Julie l'otarie
Era di ritorno a Woippy.
“Non hai avuto il tempo
di andare in Italia”
si lamentavano i suoi amici.
“Certo che sì,
vi ho anche portato degli spaghetti!”
Ma per il dessert,
non c'è niente che valga le fragole di Woippy!
La folla applaudì
Julie l'otaria che aveva vinto la sua scommessa!



ATTIVITÀ PER BAMBINI DI CIRCA 5-8 ANNI

"LE VOYAGE DE JULIE"

La piccola Julie per compiere il suo viaggio, anche a causa dei consigli poco assennati dei suoi amici, attraversa numerosi ambienti: dall'alta montagna del continente nordamericano, agli abissi dell'Oceano Pacifico: per fortuna che si era portata tanti vestiti nel suo baule da viaggio!

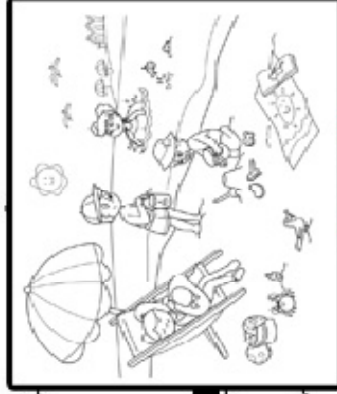
L'attività consiste nel fornire ad ogni bambino (o gruppo di bambini) la carta del planisfero con evidenziato il percorso di Julie (*utilizzare l'immagine delle pagine seguenti che può essere stampata ed ingrandita a seconda delle proprie esigenze*) e l'immagine di Julie con il contenuto del suo baule da viaggio (le immagini sono riportate nelle pagine seguenti e può essere personalizzata scrivendo i nomi dei capi di abbigliamento oppure il colore con cui essi devono essere colorati).

Una volta colorati e ritagliati i vestiti e memorizzati i loro nomi, ogni bambino viene invitato a ragionare su quale abito sia maggiormente indicato per attraversare ognuno degli ambienti riportati nella carta. Ogni vestito può "essere indossato" da Julie grazie ai fermagli appositi.

LE VOYAGE DE JULIE



LA MONTAGNE



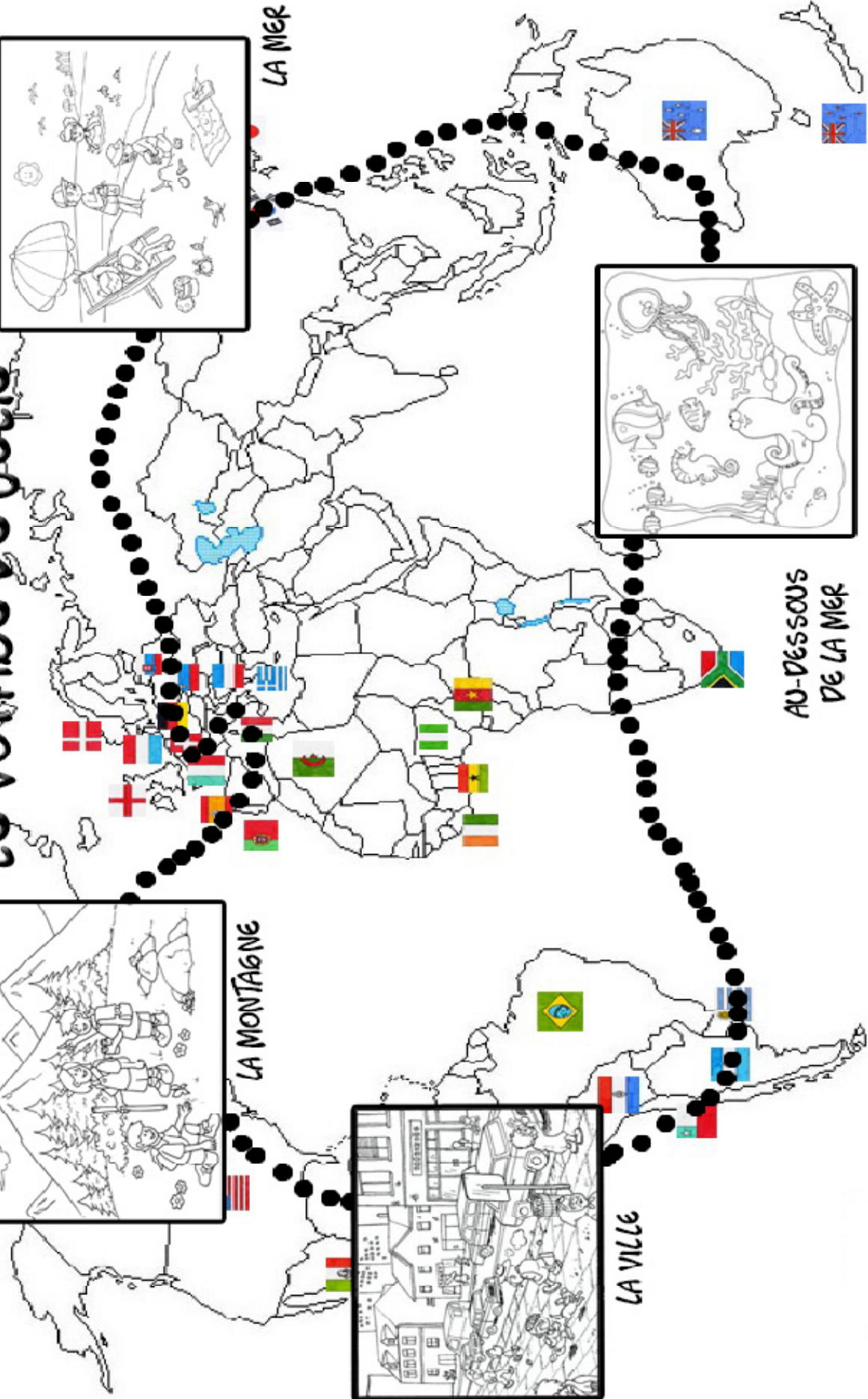
LA MER

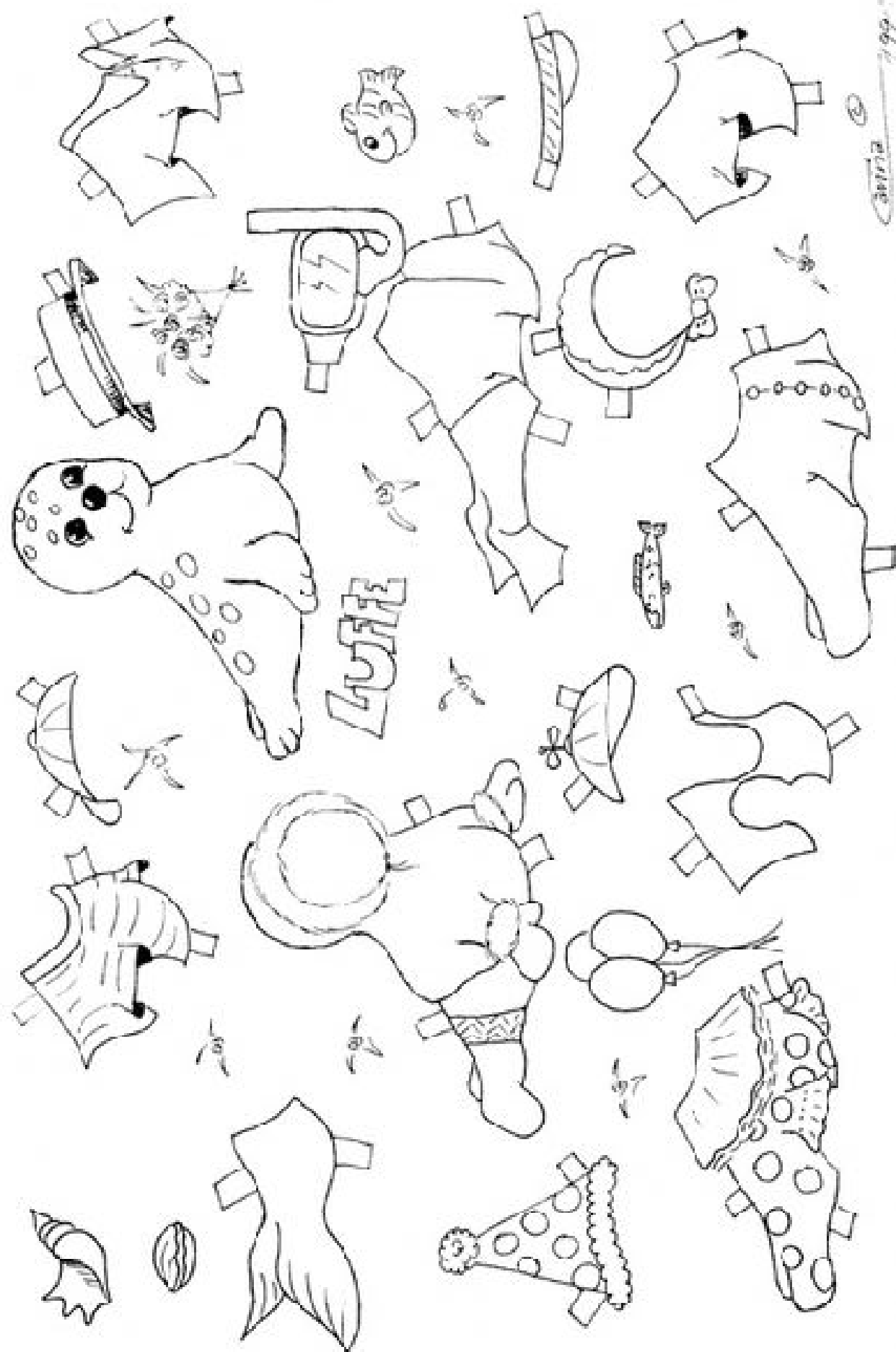


LA VILLE



AU-DESSOUS
DE LA MER





ATTIVITÀ PER BAMBINI DI CIRCA 8-12 ANNI

"LA FRANCOFONIA: IL FRANCESE OLTRE LA FRANCIA"

Come si è visto, il viaggio di Julie si estende a tutto il mondo, ma per fortuna attraversando i diversi continenti, la nostra piccola otaria ha potuto esprimersi in molte occasioni nella sua lingua madre: il Francese.

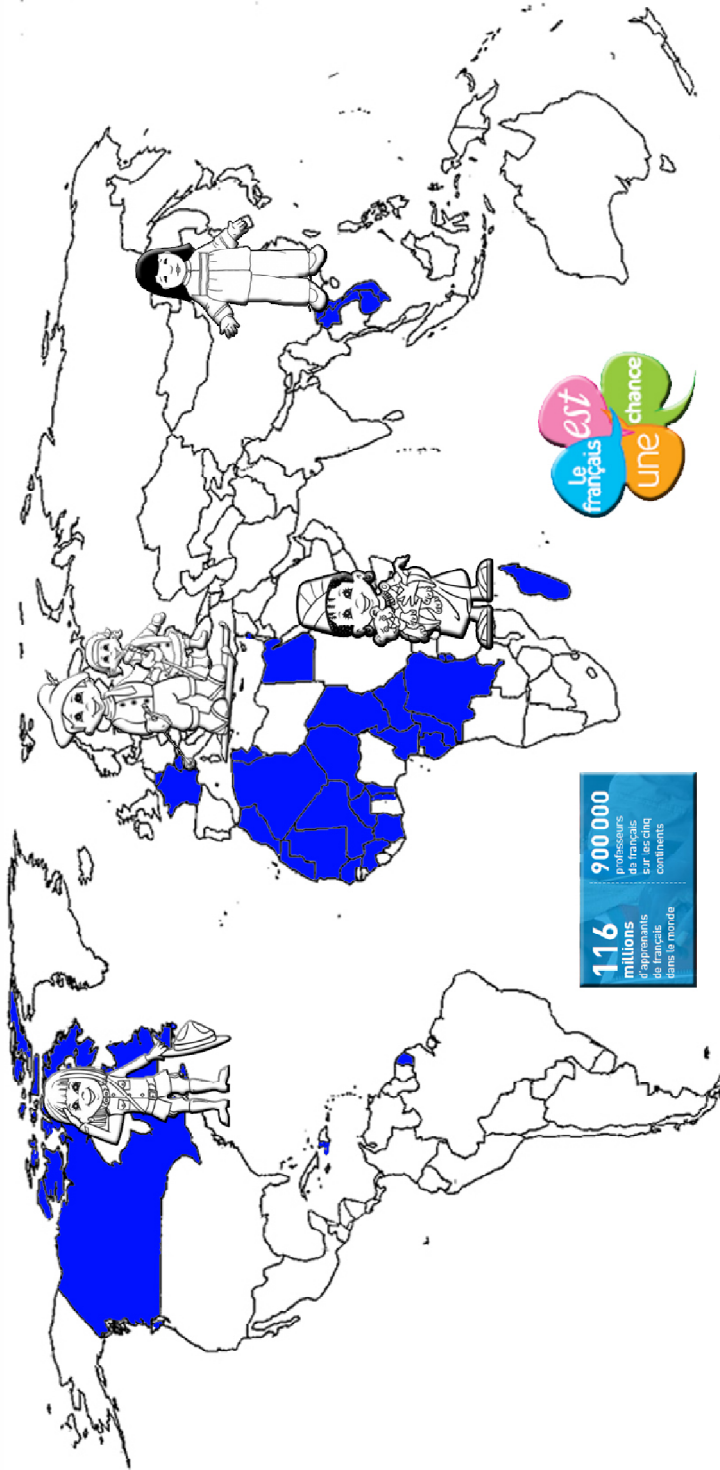
Il tema del viaggio appare particolarmente adatto per spiegare ai bambini il tema della Francofonia e il concetto di poter utilizzare una stessa lingua in diverse parti del mondo e con persone di diversa etnia.

Ad ogni bambino viene distribuito il mappamondo della francofonia (vedi miniatura seguente e immagine sul blog) in cui ogni paese francofono viene rappresentato da una figura umana con specifiche caratteristiche "etniche". Successivamente si legge in classe la parte testuale che fornisce una breve definizione della "francofonia" e fornisce gli esempi del Canada e dell'Africa.

Al termine dell'attività si richiede alla classe, suddivisa in gruppi, di elaborare un "logo" o un "simbolo" che rappresenti la "francofonia nel mondo".

LA FRANCOFONIA: IL FRANCSESE OUTRE LA FRANCA

Da un punto di vista linguistico il termine **"Francophonie"** è l'insieme dei paesi che hanno la lingua francese come lingua materna e/o ufficiale, nonché quelli in cui tale lingua, pur non essendo riconosciuta come ufficiale, svolge il ruolo di seconda lingua. I contesti storici della Francia (colonialismo, diffusione dei prodotti culturali, linguistici e politici) hanno reso geograficamente molto diffusa, con comunità francophone largamente distribuite in tutti e cinque i continenti e principalmente in Europa, Africa ed America. Sono oltre 250 milioni le persone che condividono l'uso del francese come lingua di comunicazione. Esso è la quarta lingua più parlata nel mondo per numero di parlanti e la seconda più insegnata come lingua straniera dopo l'inglese. E, insieme all'inglese, l'unica lingua del mondo diffusa in tutti e cinque i continenti. Nel 1970 è stata istituita l'Organizzazione Internazionale della Francofonia (OIF) al fine di riunire i paesi che condividono la lingua francese, per questo l'organizzazione accoglie numerosi paesi in cui il francese è semplicemente insegnato nelle scuole come lingua straniera. In questo caso i governi sono invitati a promuovere e rafforzare l'insegnamento e a favorire lo scambio tra il proprio paese e le culture francophone. Oggi l'OIF è un'importante organizzazione internazionale composta da 56 stati e governi sovrani, 2 stati associati e 19 stati osservatori. Il cui scopo è quello di promuovere la lingua francese, lo sviluppo economico e gli scambi commerciali tra i paesi membri, la cultura e la ricerca scientifica, i diritti civili e la pace, obiettivi ben riassunti nel motto dell'organizzazione: "Egalité, complémentarité, solidarité".



... IN CANADA

Il termine "Canada francese" indica in senso generale le zone del Canada orientale le cui popolazioni si esprimono prevalentemente in lingua francese, tra quasi si ricordano il Québec (dove il francese è l'unica lingua ufficiale) e il Nuovo Brunswick, e alcune zone dell'Ontario orientale e settentrionale.

Il termine francophone attribuito agli abitanti del Canada francese va al di là del puro uso della lingua francese o del fatto di essere nativi di questa regione. Vengono associati ad essa, infatti, anche abitanti che si esprimono in dialetti locali ma che si riconoscono maggiormente nella società e nella cultura di stampo francese piuttosto che in quella di tipo inglese.

... IN AFRICA

Il francese in Africa è parlato da oltre 115 milioni di persone: ciò fa dell'Africa il continente più francophone del mondo, avanti all'Europa e all'America francophone.

Tale cifra è destinata ad aumentare fortemente nei prossimi anni a causa di due fattori: la forte crescita demografica degli stati africani di lingua francese e l'incremento della scolarizzazione che rende possibile l'accesso alla lingua anche alle fasce della popolazione che ne sono attualmente escluse (popolazioni rurali e popolazione più povera). Il francese, arrivato nel continente africano con la colonizzazione da parte della Francia e del Belgio, è spesso una seconda lingua per la popolazione locale ma in alcune regioni è diventato una lingua materna, sostituendo in tutte le funzioni comunicative le lingue locali.